



Mistero di amore
Dio si è rivelato come Trinità. È mistero, non può essere spiegato e compreso totalmente. Noi vorremmo comprenderlo con la ragione, ma il mistero non si spiega, si vive, si contempla. La comprensione del mistero di Dio Trinità non è cosa per eruditi. Solo gli innamorati di Dio riescono a comprenderlo, perché portano Dio nel loro cuore. Proprio perché Dio è amore, è Trinità, solo chi vive nell'amore riesce a conoscere la Trinità.
Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 11 giugno 2017

nomine. Lettera del vescovo Mariano Crociata alla diocesi per annunciare una lunga serie di trasferimenti dei presbiteri nei principali centri cittadini «I nuovi parroci per le comunità»



Un'altra guida a S. Rita, mentre i frati conventuali lasciano l'abbazia di Fossanova, il saluto ai sacerdoti ritirati per limiti d'età

DI REMIGIO RUSSO

Un'assemblea attesa quella del clero pontino, tenuta venerdì scorso in curia a Latina. Nelle ultime settimane era diventata sempre più fondata la sensazione che il vescovo Mariano Crociata annunciassero le nomine di nuovi parroci. Così è stato, e saranno esecutive tra settembre e ottobre. Nome necessario, ha spiegato il

Vescovo in una lettera alla comunità ecclesiale (è sul sito web diocesano), «per far fronte ai bisogni pastorali dei fedeli e valorizzare al meglio le persone dei ministri ordinati disponibili». A tutti è andato il ringraziamento per la disponibilità ad assumere un nuovo servizio e per il lavoro svolto nelle precedenti

comunità: «Una menzione particolare, in tal senso, desidero fare di don Giuseppe De Nardis, che lascia dopo 22 anni la parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore di Latina scalo, per raggiunti limiti di età e per ragioni di salute, bisogna di qualche attenzione maggiore». Tra le novità, il saluto ai frati francescani conventuali, della provincia religiosa di Cracovia,



La processione a Latina

Processioni e pellegrinaggi per la Madonna

A fine di maggio è stata impegnativa, con tanti appuntamenti di devozione popolare per la Madonna nel tradizionale mese a lei dedicato. Più di tremila persone hanno partecipato alla processione che si è tenuta a Latina, il 31 sera con tanto di fuochi d'artificio, in onore della Madonna di Fatima, organizzata dalle parrocchie di S. Donatilla, S. Luca, S. Rita, S. Carlo Borromeo, S. Pietro e Paolo, Sacro Cuore di Gesù. Alla testa del corteo il vescovo Mariano Crociata, il quale nel pomeriggio dello stesso giorno ha presieduto la concelebrazione della chiusura del mese mariano al Santuario Maria SS della Deiberia a Terracina. Nella sua omelia ha evidenziato la gioia di un momento di festa e di giubilo comunitario per la città da vivere come un dono che fa Maria con la sua accoglienza e con la sua premura. Altro evento mariano molto sentito a Terracina è stato il pellegrinaggio alla Madonna di Monte Leano, che si tiene il primo sabato di giugno. Dopo la partenza dalla parrocchia di San Silvano, il corteo guidato anche in questo caso da monsignor Crociata, percorrendo le stazioni della Via Crucis è arrivato sotto la statua della Regina del Lazio. Qui è stata celebrata la Messa, durante la quale il vescovo ha esortato tutti a prendersi le proprie responsabilità, a donarsi come ha fatto Maria con l'Ecceomi e come ha fatto Gesù Cristo «che si è fatto servo obbediente e nella sua umiltà ci ha salvati e ci ha donato speranza».

Emma Altobelli

Famiglie in festa

Oggi, giorno della Trinità, si tiene questa diocesana della famiglia, tradizionale appuntamento annuale organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia. L'incontro si terrà presso la Curia di Latina, dalle 16.45 inizierà l'accoglienza. Seguirà la testimonianza di una famiglia che si racconterà nella sua esperienza quotidiana vissuta però da cristiani. Poi, la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Si cena insieme e infine spettacolo teatrale.

Fossanova (l'abbazia) Priverno; a un sacerdote della Comunità missionaria di Maria la parrocchia di S. Maria Assunta in cielo di Roccasecca dei Volsci, il cui attuale parroco, p. Miguel Tuch, lascerà al primo di settembre. Le nuove nomine coinvolgono anche i vicari parrocchiali: don Khuder Saadi M. Khuder andrà nella parrocchia di S. Giovanni Battista a Giulianello di Cori, il cui amministratore parrocchiale sarà don Angelo Buonanotio; don Paolo Luconi a San Pio X in Latina; don Marco Rocco ai Ss. Martiri Terracinesi a Terracina; don Alessandro Trani alla SS. Annunziata di Sabaudia; don Pasquale Tamborino a Nostra Signora di Fatima (Mollella) a Sabaudia, il cui amministratore parrocchiale sarà don Massimo Castagna; don Giorgio Lucaci a S. Luca in Latina; dopo l'ordinazione (fissata al 1 ottobre 2017), don Giovanni Grossi a S. Maria della Pietà di Cori. Altri incarichi saranno don Nello Zimbaridi direttore dell'Ufficio per la pastorale scolastica e universitaria e per l'insegnamento della religione cattolica (Irc), don Paolo Luconi direttore dell'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale il quale avrà don Paride Bove come collaboratore.

Veglia di Pentecoste

In ascolto continuo dello Spirito Santo

Una fondamentale apertura all'azione dello Spirito Santo nella vita di ciascuno, cioè a fare spazio alla presenza divina. Questo il tema iniziale che ha guidato la Veglia di Pentecoste celebrata lo scorso sabato nella cattedrale di San Marco a Latina. Lo stesso vescovo Mariano Crociata, che ha presieduto il rito concelebrazione con altri sacerdoti e diaconi pontini, nella sua omelia ha evidenziato il «bisogno di fede e di Chiesa ritrovarsi nella Veglia di Pentecoste per lasciare che lo Spirito fonda e modelli sempre meglio quella forma che è stata impressa in noi con il battesimo e che egli non cessa di rifinire con la Parola e i sacramenti della nostra fede per fare di noi una unità con lui e tra di noi».

La veglia è stata anche l'occasione per dare conto - semmai fosse necessario - di quanto è come lo Spirito Santo opera nella comunità diocesana, in particolare nel campo vocazionale, nonostante i numeri sembrano esigui. «Già solo a guardare l'anno in corso, non possiamo trascurare che nella nostra Chiesa sono germinati signifi-



La veglia di Pentecoste

ficativi frutti di grazia: ancora un vescovo preso dal nostro presbitero e poi due sacerdoti, un passionista di Borgo Vodice e un religioso dell'Istituto del Verbo incarnato di Pontinia, che saranno prossimamente ordinati; e per la nostra Chiesa, presto avremo l'ordinazione di un presbitero e poi ancora di tre diaconi, un transiente e due permanenti. Ancora un segno, poi, di consolazione e speranza per la nostra diocesi: don Alessandro Trani riprende, con questa Pentecoste, l'esercizio del ministero presbiterale. Ringraziando il Signore, lo ricogliamo con calorosa e gioiosa fraternità nel nostro presbitero», ha annunciato il Vescovo.

Poi, devono essere considerati anche i tanti segni di speranza, anche se non sempre visibili, come, ad esempio, gli sterminati servizi ecclesiali svolti spesso nell'ordinarietà della vita delle comunità parrocchiali e in tutte le realtà ecclesiali come la catechesi, la liturgia, la carità e il volontariato, per non dire della preziosa testimonianza della vita religiosa. Significativi altri passaggi dell'omelia, come «lo Spirito è all'opera e il nostro compito è solo quello di renderci interiormente sensibili per cogliere i segni della sua opera e sempre più disponibili ad essa». O ancora, che «il presupposto di fede da cui muoviamo, infatti, che, con le nostre iniziative pastorali, noi arriviamo sempre dopo, in seconda battuta. Prima di noi è già passata l'azione dello Spirito». Con questa prospettiva, dunque, vanno riconsiderati i rapporti tra le persone, non solo tra quelle di Chiesa ma anche tra queste e quelle che ne sono al di fuori: persone «toccate in qualche modo dallo Spirito, anche la loro coscienza è terra sacra, anche il loro rendimento è consistente cammino di vita e luogo religioso, spazio su cui lo Spirito sta operando in quella maniera misteriosa che gli è propria». Realizzare ciò significa essere in relazione di ascolto con l'altro, quindi sorgere la domanda per ciascuno: «Cosa ci chiede oggi lo Spirito, in continuità e sulla lunghezza d'onda del cammino già compiuto?». Termini complessi di cui si parlerà nei vari organismi diocesani. In ogni caso, ha concluso il vescovo Crociata, «abbiamo bisogno di ripensare il modello di comunità ecclesiale che siamo abituati a pensare e praticare, a cominciare da quella parrocchiale».

Tv2000 cambia frequenza

Nelle prossime settimane Tv2000 cambierà frequenza di trasmissione ma non la posizione, restando sempre sul Canale 28 del digitale terrestre. Una nota dell'emittente spiega: «I televisori di nuova generazione provengono in automatico a ricercarla; chi invece possiede un televisore più datato potrebbe incontrare, specie dal prossimo 3 luglio, qualche difficoltà. Per facilitare la nuova sintonizzazione attraverso il telecomando o il decoder, Tv2000 mette a disposizione un numero verde gratuito (800 68 98 28), un sito con tutorial (www.tv2000.it/cambiafrequenza) e un indirizzo mail (cambiafrequenza@tv2000.it); a servizio dei quasi 3 milioni di telespettatori che ogni giorno ci seguono».



mosaico

Sabato prossimo due nuovi «lettori»

Il prossimo 17 giugno il vescovo Mariano Crociata conferirà il ministero del Lettorato a due membri della comunità degli aspiranti e candidati al Diaconato permanente. Si tratta di Antonio Ceconato, della parrocchia di S. Francesco d'Assisi di Borgo Bainsizza vicino Latina e Giovanni Battista De Bonis, della parrocchia di Santa Chiara di Latina. La celebrazione si terrà alle 19 presso la cattedrale di S. Marco a Latina.

Missione popolare ai Santi Martiri Terracinesi

La parrocchia dei SS Martiri Terracinesi ha organizzato la missione popolare che si terrà dal 12 al 24 giugno prossimo, nella zona adiacente la chiesa tra le vie Bologna, Caposele e Firenze. L'iniziativa di annuncio è stata organizzata con la collaborazione della parrocchia S. Cesario. Il ricco programma prevede incontri di preghiera e di ascolto della Parola.

Il mondo delle emozioni in festival

Terza edizione dell'iniziativa ospitata a Terracina scelta dalla Regione Lazio come buona pratica culturale

Un evento davvero particolare quello che si avvia a vivere la città di Terracina e il suo comprensorio. Dal 15 al 18 giugno si terrà il Festival delle Emozioni, la terza edizione di un'iniziativa culturale e di crescita sociale, basata sul pensiero che le emozioni siano una parte preponderante della personalità individuale e sociale. Il festival ha l'obiettivo di scoprirne, conoscerle, intralzarle ed educarle. Sono previsti seminari, workshop e laboratori con

studiosi, scrittori, politici, educatori, psicologi, criminologi, sportivi ed attori che animeranno per tutta la settimana le spiagge, il centro storico e altri luoghi suggestivi della città per un turismo anche culturale. Il Festival delle Emozioni è stato ideato dal professor Giuseppe Mutili ed è realizzato dal Consorzio Terracina D'Amare insieme a numerosi «Amici del Festival» che durante tutto l'anno prestano volontariamente un contributo. Inoltre, è stato riconosciuto dalla Regione Lazio come una delle 18 «Buone Pratiche di Eccellenza» in ambito culturale, su oltre 200 progetti presentati. Un esempio di rete di impresa a supporto della cultura e della promozione turistica attraverso una strategia di differenziazione che passa attraverso il benessere emotivo e non solo, ma anche un modello di



Uno degli incontri del festival

progettazione condivisa e partecipata che ogni edizione coinvolge il consorzio, le istituzioni, aziende, operatori turistici, associazioni del territorio e cittadini che danno un supporto alla realizzazione.